

Natale di Luce

Scritto da Don Mauro

Lunedì 21 Dicembre 2015 07:35 - Ultimo aggiornamento Lunedì 21 Dicembre 2015 07:43



La liturgia natalizia e gli stessi racconti evangelici della nascita di Cristo sono immersi nella luce che, paradossalmente, segnala anche la tenebra che la circonda.

Facciamo scorrere i vari testi biblici delle Messe del Natale.

Inizia Isaia in quel celebre canto dell'Emmanuele: "Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebro-sa una luce rifulse" (9,1).

Luca, poi, rievoca quella notte di veglia di Maria e dei pastori: "La gloria del Signore li avvolse di luce" (2,9).

L'evangelista Giovanni nel suo glorioso prologo nota che "la vita era luce degli uomini, la luce splende tra le tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta.

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo" (1,4-5.9).

Anche Paolo usa termini allusivamente luminosi nei brani proposti dalla liturgia: "E' apparsa la grazia di Dio... nell'attesa della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo... Si sono manifestati la bontà di Dio, salvatore nostro e il suo amore per gli uomini (Tito 2,11.13;3,4).

E quella splendida Lettera agli Ebrei, proprio nel suo avvio, definisce Cristo "irradiazione della gloria" divina.

La luce nella tradizione biblica è per eccellenza un simbolo divino, come lo è in tutte le religioni.

La luce raffigura in modo esemplare l'immanenza divina, cioè la distanza, l'alterità, la superiorità di Dio e la sua vicinanza, la presenza, il suo essere con noi.

Non è forse vero che la luce è esterna a noi, ci percorre e ci avvolge e passa oltre né può essere afferrata, eppure ci specifica, ci rivela, ci riscalda?

E' per questo che la "gloria" divina è sempre raggiante di splendore, è per questo che il Natale è immerso nella luce che acquista in tal modo un valore di segno per la presenza di Dio in mezzo a noi; è per questo che l'umanità – incarnata dai Magi – ha come guida la stella del Messia.

(Cardinale Gianfranco Ravasi)

In questo mondo, dove sembra vincere la tenebra, la violenza e l'odio, ciascuno di noi sia un segno luminoso per la gioia che diffondiamo, per la misericordia che ci rende simili a Dio Padre e per la forza coraggiosa di vincere il male con il bene!

BUON NATALE DI LUCE!